



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

SANTO STEFANO

PRIMO MARTIRE

1. RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

(CD 8)

**Stefano contempla i cieli aperti
e Gesù, vivo, presso il Padre.
"Prendi il mio spirito, Signore,
non imputare loro alcuna colpa".**

**Tu lo hai chiamato, o Signore,
ad annunciare il tuo Vangelo.
Oggi versa il sangue il tuo servo,
testimoniando te o Signore.**

ATTO PENITENZIALE

Sac. - Sorelle e fratelli, guidati dalla testimonianza del primo martire Stefano, riconosciamoci tutti peccatori e bisognosi di perdono, perché il Signore ci doni di partecipare ai santi misteri con l'abito nuziale della sua grazia.

Sac. - Tu che ti sei fatto uomo per salvarci,
Kyrie eléison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Tu che sei morto in croce per tutti gli uomini, Kyrie eléison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Tu che ci hai riaperto la via del cielo,
Kyrie eléison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti - **Amen.**

GLORIA

Gloria, gloria in excelsis Deo. (2 v.)

E pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria, gloria in excelsis Deo. (2 v.)

AL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. Donaci, o Dio, di esprimere nella vita la fede testimoniata dal diacono e primo martire Stefano, che morì perdonando ai suoi lapidatori e imitando da vicino Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

2. LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

(At 6, 8-7, 2a;7, 51-8,4)

Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e miracoli tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a

resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. Allora istigarono alcuni perché dicessero: “Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Dio” e così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio. Presentarono quindi falsi testimoni, che dissero: “Costui non fa che parlare contro questo luogo santo e contro la Legge. Lo abbiamo infatti udito dichiarare che Gesù, questo Nazareno, distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze che Mosè ci ha tramandato”.

E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo. Disse allora il sommo sacerdote: “Le cose stanno proprio così?”.

Stefano rispose: “Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l’avete osservata”.

All’udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: “Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell’uomo che sta alla destra di Dio”. Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo.

E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: “Signore Gesù, accogli il mio spirito”. Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: “Signore, non imputare loro questo peccato”. Detto questo, morì. Saulo approvava la sua uccisione.

In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. Uomini pii

seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. Saulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere. Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

(Sal 30)

Signore Gesù, accogli il mio spirito.

Tendi a me il tuo orecchio, vieni presto a liberarmi. Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. **R.**

Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Tu hai in odio chi serve idoli falsi, io invece confido nel Signore. Esulterò e gioirò per la tua grazia. **R.**

Sul tuo servo fa’ splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Tu li nascondi al riparo del tuo volto, lontano dagli intrighi degli uomini. **R.**

EPISTOLA

(2 Tm 3,16 . 4,8)

Seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo.

Carissimo, tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l’uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.

Io infatti sto per essere sparso in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho

combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene
nel nome del Signore;
risplende su di noi la luce del suo volto.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

(Gv 15, 18-22)

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato. Se io non fossi venuto e non avessi parlato loro, non avrebbero alcun peccato; ma ora non hanno scusa per il loro peccato».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

(CD 198)

Luce che splendi, vinci la notte:

Luce della vita. - Vieni, Gesù!

Tu, nostra forza, vinci la morte!

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. – Eleviamo al Signore le nostre preghiere.

Tutti – **Ascoltaci Signore.**

Per i cristiani che vivono in situazione di persecuzione e di martirio, perché la loro testimonianza rafforzi la Chiesa, preghiamo. **R.**

Per quanti vivono il martirio interiore, per chi vive la violenza tra le mura domestiche o nel mondo del lavoro: perché tutti trovino in Cristo la forza dell'amore che supera il male, preghiamo. **R.**

Per quanti vivono il martirio della malattia: la grazia del Signore curi la loro fatica, preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dio onnipotente, fa' che, celebrando la solennità del tuo primo martire Stefano, siamo protetti dai suoi meriti e aiutati dalle sue preghiere. Per Cristo nostro Signore.

3. LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Questa offerta del tuo popolo, o Padre, ti sia gradita per l'intercessione del diacono santo Stefano, tuo primo martire; fa' che la Chiesa, illuminata dal suo esempio, sia sempre soccorsa dal suo aiuto. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, che eleggesti il diacono Stefano ad annunziare il vangelo.

Egli per primo versò il suo sangue a testimonianza del Signore e meritò di vedere nei cieli aperti il Salvatore risorto alla tua destra. Morendo, ripeteva le parole del Maestro sulla croce e le confermava col proprio sangue. Dal Calvario Gesù aveva gettato il seme del perdono e Stefano, suo vero discepolo, per chi lo lapidava innalzava la sua preghiera.

Insieme con questo perfetto imitatore di Cristo, di cui oggi celebriamo la gloriosa memoria, esultando con gli angeli e coi santi, eleviamo a te, o Padre, l'inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 189)

**Ieri è nato il Salvatore
e il mondo ha visitato.
Così Stefano rinasce,
entra nella gloria!**

ALLA COMUNIONE (CD 201)

Nato per noi, Cristo Gesù,
Figlio dell'altissimo:
sei cantato dagli angeli,
sei l'atteso dai secoli.

**Vieni, vieni, Signore!
Salvaci, Cristo Gesù!**

Nato per noi, Cristo Gesù,
Figlio della Vergine:
sei fratello dei deboli,
sei l'amico degli umili. **R.**

Nato per noi, Cristo Gesù,
Figlio nello Spirito:
sei presenza fra i poveri,
sei la pace fra i popoli. **R.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. O Dio, che nella festa di santo Stefano prolunghi la gioia del Natale, conferma in noi l'opera della tua misericordia e trasforma la nostra vita in perenne rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

4. RITI DI CONCLUSIONE

CANTO FINALE (CD 202)

**Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar;
o Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato!**

**A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora.**